

## QUANTO CONTRIBUTO:

Diversi sono gli elementi che contribuiscono ad influire in maniera più che sensibile sul costo finale a carico dell'agricoltore e sono quasi tutti riconducibili alla tipologia di polizza scelta. Vediamo nel dettaglio i singoli aspetti che andranno a pesare sul costo finale:

### 1) Il tipo di polizza scelta

**70% della spesa ammessa a contributo:** per colture vegetali e per le produzioni zootecniche (epizootie, mancato reddito ed abbattimento forzoso, ridotta produzione di latte/miele) Polizza agevolata con soglia di danno;

**65% della spesa ammessa a contributo:** Per colture vegetali **quando si coprono** solamente **due garanzie** (esempio grandine e vento) e **polizze sperimentali**. Polizza agevolata con soglia di danno;

**50% della spesa ammessa a contributo:** per **strutture aziendali e smaltimento carcasse** produzioni zootecniche. Polizza agevolata senza soglia di danno;

### 2) I parametri contributivi (spesa ammessa)

Sono legati alle media delle tariffe applicate per prodotto/comune/tipo di polizza. **Si differenziano a seconda della polizza scelta**, come qui di seguito specificato:

#### PRODUZIONI VEGETALI

**Per polizze contenenti** le garanzie catastrofali Alluvione, **Gelo Brina**, Siccità si utilizza un **parametro unico** a prescindere dal prodotto ed è **fino al 25%**.

**Per polizze che coprono almeno due/tre garanzie** di frequenza (**grandine, vento, eccesso di pioggia**) ed accessorie (**sbalzo termico, colpo di sole/vento caldo ed ondata di calore**) i **parametri massimi** per tipologia di prodotto sono:

**Frutta 20%**

**Tabacco, Vivai, Orticole 15%**

**Cereali 8%**

**Altri prodotti (per esempio uva da vino) 10%**

#### PRODUZIONI ZOOTECHNICHE E STRUTTURE

Per le produzioni zootecniche il parametro massimo è 15% e per le strutture 2%;

Oltre questi parametri il costo è a carico dell'assicurato. **E' evidente la convenienza del pacchetto con le garanzie catastrofali che oltre ad offrire una protezione più ampia permette di beneficiare di un contributo maggiore.**

### 3) Clausola di salvaguardia e calcolo del contributo minimo:

La percentuale della clausola di salvaguardia è legata al tipo di polizza scelta (percentuale maggiore se si scelgono le garanzie catastrofali esempio gelo brina) e permette di sapere quale sarà il contributo minimo che andrà a percepire. Sottraendo dal costo totale del certificato agevolato il contributo minimo percepibile arriva a conoscere il costo massimo. A seconda del tipo di polizza scelta il minimo contributo concedibile sarà calcolato sul 90% - 85% - 75% del costo agevolato che si traduce in:

Per polizze contenenti le avversità catastrofali (quali ad esempio gelo brina), (A-B-D) il contributo non potrà essere inferiore al 63% del costo della polizza agevolata.

Esempio: Costo polizza agevolata € 1.000 - Contributo minimo € 630 = costo massimo carico azienda € 370;

Per polizze contenenti almeno tre garanzie scelte tra avversità di frequenza e/o accessorie (esempio grandine, vento, eccesso di pioggia) il contributo non potrà essere inferiore al 59,50% del costo della polizza agevolata.

Esempio: Costo polizza agevolata € 1.000 - Contributo minimo € 595 = costo massimo carico azienda € 405;

Per polizze contenenti due Avversità di frequenza (esempio il pacchetto grandine e vento) il parametro non potrà essere inferiore al 48,75% del costo della polizza agevolata.

Esempio: Costo polizza agevolata € 1.000 - Contributo minimo € 487,50 = costo massimo carico azienda € 512,50;

### 4) Nuovi assicurati:

Per nuove aziende o che non hanno assicurato negli ultimi cinque anni il contributo viene calcolato direttamente sul tasso agevolato (massima contribuzione), fermo restando il limite massimo dei parametri previsto per la tipologia di polizza scelta. E' valido anche per i due anni successivi.

### 5) PAI:

Il PAI Piano Assicurativo individuale riporta per singolo prodotto/comune la produzione massima su cui agricoltore può percepire il contributo. E' importante saperlo, per evitare cattive sorprese successivamente. Per esempio: se assicuro 100 q.li sul certificato ed il PAI riporta una resa di 80 q.li ovviamente il contributo (seguendo tutte le regole sopra elencate) verrà liquidato su 80 q.li e non su 100 pertanto il costo dei 20 q.li in più è a carico dell'azienda.

### 6) Certificati non agevolati:

Frequentemente al certificato agevolato viene abbinato un certificato non agevolato, spesso per abbassare la franchigia. Questo è a totale carico dell'agricoltore e pertanto il costo deve essere sommato al costo a carico azienda del certificato agevolato.